

Sindacati di polizia uniti contro i tagli «Effetti devastanti»

Sap e **Siulp** di Sondrio manifestano a Milano
Verga: «Mancano addirittura camicie e stivali»
Tognini: «La stradale risparmia sulla benzina»

«Reparto
investigativo
al collasso
nonostante
l'allarme
per i furti»

RICCARDO CARUGO

Lo avevano anticipato nei giorni scorsi: alla manifestazione di Milano per protestare contro i tagli preventivati dal governo c'erano anche i rappresentanti sondriesi dei sindacati di **Polizia**.

In particolare, **Siulp** e **Sap** hanno spiegato per filo e per segno le ragioni della loro protesta, denunciando senza mezzi termini i rischi per i cittadini. L'equazione che sostengono i rappresentanti dei poliziotti? Semplice: tagli alle forze dell'ordine uguale meno sicurezza per tutti.

Grido di allarme

«La **Polizia** Stradale di Sondrio, in nome della "Spending Review", abdica al suo preciso dovere istituzionale, ovvero al controllo di vigilanza delle arterie stradali più trafficate del territorio provinciale di Sondrio - tuona senza mezzi termini il segretario provinciale del **Sap**, **Fausto Tognini** - . Abbiamo avuto la conferma direttamente dal dirigente della **Polizia** Stradale di Sondrio, il dott. **Biagio Ferrara**, il quale rispon-

dendo a domanda specifica "Qual è il motivo che ha determinato la riduzione degli itinerari di vigilanza della Polstrada?" ha risposto: "Con questi nuovi itinerari, così come suggerito dal Compartimento della Lombardia, riusciamo a risparmiare km alle auto ed evitiamo sovrapposizioni con le altre forze di **Polizia**". Risposta che al **Sap** non va giù. «Vogliamo sottolineare la cancellazione del tragitto di controllo Sondrio-Bormio, sostituito con Sondrio-Aprica (del quale è ben nota la scarsità di traffico rispetto alla Contea di Bormio e del Tiranese) - ancora Tognini -, l'annullamento del controllo da parte della pattuglia di Sondrio del tratto Morbegno-Fuentes, sostituito solo parzialmente su due dei quattro quadranti di servizio dal distacco di Mese. La nuova superstrada statale 38 sarà presidiata a tempo parziale».

Di qui il "no" secco del **Sap**. «Noi del Sindacato Autonomo di Polizia (il 2° per iscritti a livello nazionale, regionale e provinciale) non accettiamo tale considerazione - assicur il segretario -, poiché ciò significa proporre un sistema di sicurezza civile, di controllo del territorio, di vigilanza stradale (ricordiamo che la Statale 38 ha una percentuale di incidenti mortali per km seconda solo alla tangenziale di Napoli) poco efficiente e non in grado di garantire i necessari livelli di sicurezza. Si fa fronte alla diminuzione dei costi diminuendo



il controllo del territorio. Le sovrapposizioni? Si possono evitare con un maggior coordinamento delle forze in campo».

Dello stesso tenore le considerazioni di **Mauro Verga**, rappresentante provinciale del **Siulp**. «L'intera **Polizia** di Stato soffre dei continui e indiscriminati tagli di bilancio che altro non fanno se non diminuire la sicurezza dei cittadini - il grido di allarme del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori **Polizia** -. Solo a a titolo di esempio, possiamo citare che la **Polizia** Stradale dell'intera provincia di Sondrio sta effettuando servizio di pattugliamento con sole tre auto e quattro moto. La Questura non vive certo una situazione migliore: a malapena si riesce a garantire i servizi essenziali 113, e i reparti investigativi sono ormai al collasso, nonostante l'allarme relativo ai reati predatori che colpiscono tutte le famiglie. Vogliamo parlare della mancanza di numerosi capi di vestiario come le camicie, gli stivali o i caschi per l'ordine pubblico? A fronte di precise e reiterate richieste al Ministero, le assegnazioni delle uniformi molto spesso non soddisfano nemmeno il 30% del fabbisogno».

Grande preoccupazione

Le preoccupazioni non sono poche: «Oltre alla già decisa chiusura della locale Sezione di **Polizia** Postale, non sappiamo se e come la scure indiscriminata delle chiusure di presidi di **Polizia** colpirà anche la provincia di Sondrio, ma temiamo fortemente che con i numeri preannunciati (ottanta **Questure** e trecento Uffici in tutta Italia) difficilmente Sondrio ne uscirà indenne. Tutto questo senza parlare di mancati rinnovi di contratti di lavoro, concorsi fantasma e blocco del tetto salariale». ■

Missiva al ministro Alfano

«Il governo è assente E i danni ora si vedono»

«L'operazione di tagli lineari, (senza nessuna logica), imposta dal governo, nonostante le rassicurazioni del **Ministro dell'Interno** Alfano di rivedere il piano di "Spending Review", in realtà iniziano a produrre, nell'indifferenza di tutti e con il beneplacito delle istituzioni locali, i primi danni».

Fausto Tognini, segretario del **Sap**, non solo si scaglia sulla politica dei tagli, ma va anche «contro la latitanza di questo governo, che ha

l'intenzione di chiudere 267 uffici di **Polizia** (come primo step) e comprimere i diritti sindacali della categoria dei poliziotti».

Anche per **Mauro Verga**, numero uno del **Siulp**, la misura è decisamente colma.

«Il 3 luglio scorso, le Segreterie Nazionali dei sindacati di **Polizia** hanno incontrato il **Ministro** Alfano, per discutere della preannunciata volontà del Governo di chiudere 80 **Questure** (tra cui quella di

Sondrio) e del Dipartimento di eliminare circa 300 uffici, ma anche per dibattere circa il modello di sicurezza e di numerose e diversificate problematiche dell'intera categoria - si legge nella nota diffusa l'altro giorno -. Tale incontro è stato solo interlocutorio da parte di **Alfano**, poiché non c'è stata l'assunzione di un impegno immediato e preciso rispetto alle rivendicazioni che sono state rappresentate».

Per questo si è arrivati alla manifestazione pubblica di questi giorni nel capoluogo lombardo.

La sede non è casuale: a Milano è in corso l'Eurovertice dei Ministri degli interni e della giustizia. R.CAR.